

LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2003-2005 - CONTENUTO DELLA RELAZIONE E LOGICA ESPOSITIVA -

La *Relazione previsionale e programmatica* sottoposta all'approvazione del consiglio comunale deve possedere un requisito difficile da conseguire, ma di fondamentale importanza strategica: unire la capacità politica di prefigurare e perseguire obiettivi di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse finanziarie che si renderanno concretamente disponibili nel triennio 2003-2005. L'esigenza di programmare in modo realistico l'attività dell'ente diventa difficile quando la necessità di uscire dalla gestione del quotidiano si scontra con la difficoltà di programmare le scelte di medio periodo in un sistema ancora dominato da elementi di incertezza economico/finanziaria. Il quadro complessivo della finanza locale, infatti, è ancora lontano da un assestamento che lo ridisegni su basi solide e stabili nel tempo. L'importante documento di programmazione, nonostante la presenza di queste oggettive difficoltà ambientali, vuole affermare nuovamente la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti, sia all'interno che all'esterno dell'ente. Il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di programmazione generale dell'attività dell'ente, ed il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno della relazione previsionale e programmatica i riferimenti riconoscibili di un'amministrazione che agisce per il conseguimento di obiettivi chiari e definiti.

La relazione previsionale e programmatica, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e precisione nella rappresentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nel prossimo triennio. Per agevolarne la lettura, l'importante documento è stato suddiviso in *due distinte parti*:

- la *prima*, di carattere generale e non legata al rispetto di alcun modello ufficiale, tende a fornire al lettore una visione d'insieme delle scelte di programmazione attuate dall'amministrazione nell'arco del triennio. L'assenza di vincoli ministeriali nella compilazione di questa parte introduttiva e la presenza di dati particolarmente sintetici e di immediata comprensione, rende questa parte della lettura decisamente più piacevole ed efficace rispetto al complicato e formale modello ministeriale;
- la *seconda* riporta invece il modello ufficiale di relazione previsionale e programmatica adottato dal legislatore e reso obbligatorio per tutti gli enti locali, qualunque sia la loro dimensione demografica. Questa seconda parte si contraddistingue per la presenza di una quantità davvero considerevole di dati ed informazioni che talvolta, proprio per la configurazione non sempre felice degli schemi ministeriali, risultano di difficile comprensione.

La prima parte dell'elaborato, denominato "*La relazione in sintesi*", è strutturato per argomenti che a loro volta sviluppano tematiche omogenee fra di loro.

La sezione iniziale di questa parte del documento è intitolata "*La relazione previsionale e programmatica 2003-2005*" e riporta in forma sintetica il significato contabile delle scelte programmatiche individuando, allo stesso tempo, i riflessi che queste decisioni hanno sugli equilibri finanziari di medio periodo ed i vincoli che sono imposti dalla situazione patrimoniale preesistente alla possibilità di manovra dell'ente. Vengono inoltre indicate, in modo riepilogativo e per l'intero intervallo temporale considerato, sia le fonti di finanziamento previste che gli impieghi corrispondentemente individuati.

La sezione "*I mezzi finanziari gestiti nel triennio 2003-2005*" si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni che vi sono trattate. L'accostamento sintetico tra le entrate e le uscite viene sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che finanziano i programmi di spesa previsti nell'arco di tempo considerato.

I dati finanziari riportati nel bilancio di competenza 2003 e nel bilancio triennale 2003-2005 devono essere riclassificati in modo tale da permettere l'individuazione concreta dei programmi di spesa sottoposti dall'organo esecutivo all'approvazione del consiglio comunale. All'interno di "*Programmazione delle uscite e bilancio triennale*" sono quindi elencati tutti i programmi che riportano i riferimenti al corrispondente esercizio nel quale si ritiene saranno realizzati.

La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i singoli programmi nei quali convivono, in una sintesi politica ed economica, i principali indirizzi perseguiti dall'amministrazione nei principali campi d'intervento dell'ente locale. I contenuti analitici di ogni programma, distinti per anno di realizzazione ed accompagnati dall'eventuale scomposizione nei servizi a cui si riferiscono, vengono trattati in "*Analisi e composizione dei singoli programmi*".

La *seconda parte* della relazione, denominata "**Il modello ufficiale**", è distinta anch'essa in sezioni e riporta tutte le tabelle previste dal modello obbligatorio adottato dal legislatore. Si tratta per lo più di ulteriori notizie rispetto a quelle già indicate nella prima parte oppure, come ad esempio nel caso dei Programmi, di uno sviluppo in veste particolarmente analitica e descrittiva di informazioni e notizie già esplicitate in forma sintetica nella prima parte del documento.

Considerato che le scelte di programmazione generale non possono prescindere dal quadro socio-economico in cui si manifestano e con il quale tendono direttamente ed indirettamente ad interagire, nella sezione "*Caratteristiche generali*" sono riportate le informazioni obbligatorie sulla popolazione esistente, sul territorio gestito, sul personale impiegato, sulle strutture attivate, sull'economia insediata, evidenziando infine la presenza ed il contenuto di eventuali strumenti di programmazione negoziata attivati dall'amministrazione.

Nella sezione "*Analisi delle risorse*" sono indicate le informazioni sui principali cespiti che costituiscono il budget finanziario a disposizione dell'amministrazione. La presenza di taluni prospetti obbligatori strutturati in modo non perfettamente conforme alla prassi contabile, rende il quadro d'insieme talvolta difficilmente comprensibile.

La sezione "*Programmi*" espone tutte le indicazioni analitiche circa la composizione di ogni singolo programma, come la sua descrizione, la motivazione delle scelte adottate, le finalità da conseguire nell'arco del triennio e le risorse strumentali ed umane eventualmente impiegate per la sua realizzazione.

La sezione "*Stato di attuazione dei programmi*" riporta, ma solo per il comparto delle opere pubbliche, il grado di attuazione di ogni intervento in conto capitale finanziato nel corso dei precedenti esercizi. Si tratta, in altri termini, di una ricognizione limitata al solo versante degli investimenti.

La sezione "*Dati di cassa dell'ultimo consuntivo*" contiene una riclassificazione dei pagamenti effettuati nell'ultimo consuntivo approvato ed ha l'unico scopo di agevolare l'operazione di rilevazione dei flussi di cassa intrapresa dagli organi centrali per consolidare i conti degli enti pubblici. Si tratta, in altri termini, di informazioni del tutto estranee al contenuto della relazione previsionale e programmatica.

L'ultima sezione di cui si compone il modello obbligatorio è denominata "*Considerazioni finali*" ed in essa vengono riportate le possibili valutazioni dell'amministrazione sulla coerenza dei programmi adottati rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore o agli atti programmatici della regione di appartenenza.

LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2003-2005 - IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO -

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione previsionale e programmatica, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di tutti gli operatori verso più efficaci criteri di *pianificazione finanziaria* e di *controllo sulla gestione*. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. È in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle *scelte di ampio respiro* mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti *risultati*.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- *Prima dell'inizio di ogni esercizio*, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- *A metà esercizio*, quando il consiglio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;
- *Ad esercizio finanziario concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali sono gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo. Partendo proprio da questo presupposto, la relazione previsionale e programmatica deliberata dal consiglio comunale diventa lo strumento di indirizzo politico e programmatico di medio periodo mediante il quale l'organo rappresentativo della collettività locale individua quali saranno gli obiettivi generali del successivo triennio. Con lo stesso atto, che assume quindi anche valenza economico/finanziaria, vengono precisate le risorse che si renderanno disponibili nel corso del triennio destinandole alla realizzazione degli obiettivi programmati.

Anche nell'ambito comunale, come per ogni altro ente pubblico, l'autonomia operativa può esprimersi esclusivamente nell'esercizio di proprie funzioni che pertanto costituiscono i precisi punti di riferimento con i quali l'amministrazione si confronta. L'operato dell'ente tende quindi a svilupparsi in ogni direzione, nella costante ricerca di mezzi e strumenti idonei a produrre un miglioramento nella qualità della vita della collettività locale. L'attività di indirizzo del consiglio comunale, oltre a ciò, deve avere come punto di riferimento il legame esistente tra le scelte di programmazione ed indirizzo generale e la reale disponibilità di risorse finanziarie ed economiche. Se il bilancio di previsione è redatto nel sostanziale rispetto dei principi di verità ed attendibilità, è naturale che questo strumento di programmazione finanziaria annuale sia preceduto e coordinato da un documento ufficiale, la *Relazione previsionale e programmatica*, mediante il quale il consiglio individua le direttive generali di medio periodo.

Quest'ultimo atto, quindi, non si limiterà alla sola descrizione degli obiettivi del triennio ma preciserà quali sono le risorse stanziare in ogni esercizio per il raggiungimento di quegli specifici obiettivi rappresentati, nell'ottica individuata dal legislatore, dai singoli programmi. Il documento assume quindi una valenza ed un significato di carattere strategico.

LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2003-2005 - PROGRAMMAZIONE GENERALE ED UTILIZZO DELLE RISORSE -

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegata la relazione previsionale e programmatica che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare *predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (*bilancio corrente*) e gli interventi in conto capitale (*bilancio investimenti*), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) che è soggetta all'approvazione del consiglio comunale per il triennio 2003-2005. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno esclusivo riferimento

agli stanziamenti della sola competenza suddivisi, naturalmente, nei tre anni che costituiscono l'intervallo di tempo considerato dalla programmazione pluriennale.

Il risultato del prospetto indica il saldo tra le risorse stanziate in entrata ed uscita che dev'essere, per preciso obbligo di legge, uguale a zero. Infatti, il bilancio pluriennale deve *destinare ed impiegare* tutte le risorse disponibili, non essendo ammesso l'accumulo di nessun risparmio a preventivo, e deve prevedere la realizzazione dei soli programmi di spesa che siano interamente finanziati, non essendo concessa la possibilità di rinviare nel futuro il finanziamento di spese allocate di un determinato esercizio.

I due aspetti appena indicati, e cioè l'obbligo della *destinazione preventiva* di tutte le risorse previste in entrata unitamente al *finanziamento in bilancio* di ogni spesa prevista o già contratta dal Comune in precedenti esercizi, rappresentano altrettante garanzie affinché l'intero apparato dell'ente, sia di astrazione politica che tecnica, operi le proprie scelte ed assuma le corrispondenti obbligazioni contrattuali sulla base di regole e comportamenti che si riconducono concretamente al generale principio di "buona gestione delle risorse pubbliche".

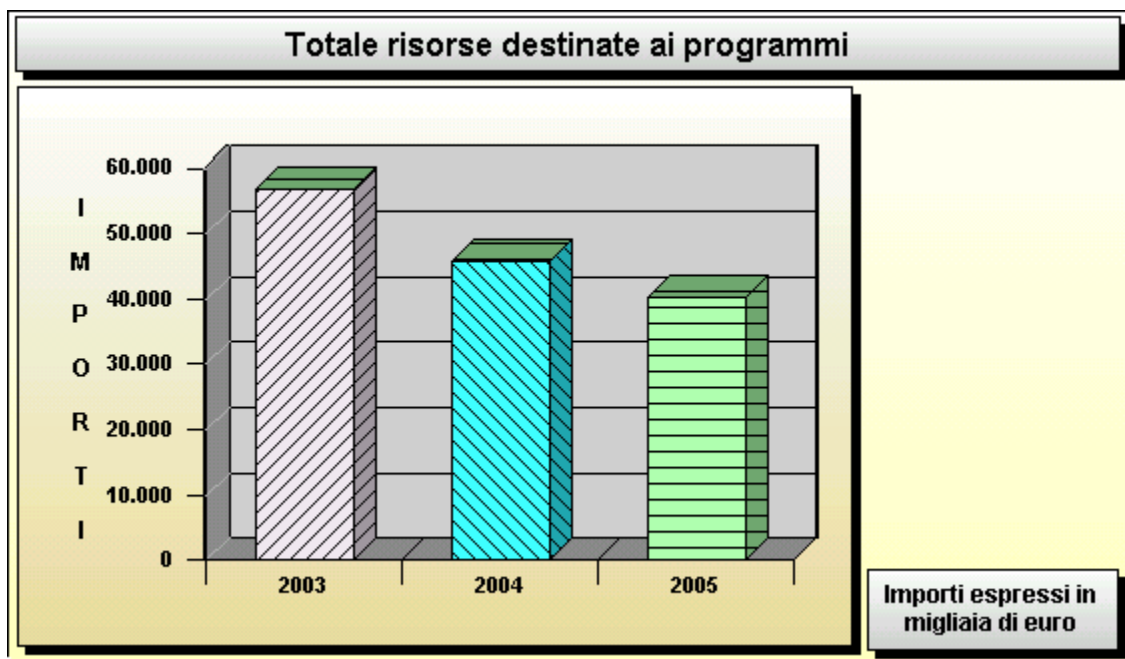
Solo rispettando questo principio, infatti, esiste una ragionevole certezza che il Comune manterrà nel tempo la propria capacità di erogare servizi crescenti senza che questa attività comporti, proprio per la mancanza di omogeneità tra le risorse disponibili e le decisioni di spesa assunte, un eccessivo irrigidimento del bilancio. D'altra parte, come accennato, esiste un obbligo di *pareggio di bilancio* che impone all'ente di destinare alla spesa corrente o al comparto degli investimenti ogni entrata che si prevede entrerà nelle casse comunali.

Anche in presenza di un *eccedenza finanziaria* di parte corrente, infatti, e cioè di una disponibilità di risorse tributarie, extratributarie e di trasferimenti in conto gestione superiore alle normali esigenze di spesa del comune, questa maggiore possibilità finanziaria dev'essere destinata all'espansione delle spese in conto capitale. L'obbligo generale di pareggio, infatti, dev'essere sempre e comunque mantenuto e non esiste pertanto la possibilità di prevedere, già con la Relazione previsionale e programmatica, la formazione di un risparmio di parte corrente utilizzabile in esercizi futuri.

Questa operazione, infatti, non può essere il frutto di una decisione iniziale ma deriverà semplicemente dalle operazioni di fine esercizio che potranno portare l'ente a chiudere l'anno con un avanzo di gestione (bilancio di parte corrente), ottenuto della differenza tra gli accertamenti realizzati e gli impegni assunti nel medesimo arco di tempo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: TRIENNIO 2003-2005 (in euro)

Risorse movimentate dai programmi nel triennio 2003-2005		2003	2004	2005
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	56.688.120,00	45.678.670,00	40.218.687,00
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	56.688.120,00	45.678.670,00	40.218.687,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi		0,00	0,00	0,00



**LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2003-2005
- SCELTE PROGRAMMATICHE ED EQUILIBRI FINANZIARI -**

Il consiglio comunale, approvando la relazione previsionale e programmatica, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio rispettando, per ogni anno di cui è composto il triennio, il *pareggio finanziario* tra le risorse disponibili ed i corrispondenti impieghi. La presenza di una quantità di risorse non sempre corrispondente al richiesto fabbisogno di spesa obbliga il Comune a dover *scegliere* concretamente qual è l'effettiva destinazione del budget disponibile, e stimola inoltre l'ente a potenziare la propria capacità di reperire un volume adeguato di finanziamenti.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione *corrente*, gli interventi negli *investimenti*, l'utilizzo dei *movimenti di fondi* e la registrazione dei *servizi per conto di terzi*. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti) proiettate nell'arco del triennio considerato dalla relazione previsionale e programmatica. Per ciascuno degli anni considerati dalla programmazione triennale è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione riporti, come totale generale, un *pareggio* tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: TRIENNIO 2003-2005 (in euro)

COMPOSIZIONE DEGLI EQUILIBRI NEL TRIENNIO	2003	2004	2005
BILANCIO CORRENTE			
Entrate Correnti (+)	32.356.911,00	32.128.469,00	31.748.445,00
Uscite Correnti (-)	32.356.911,00	32.128.469,00	31.748.445,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente	0,00	0,00	0,00

BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate Investimenti	(+)	23.571.600,00	12.418.000,00	7.231.000,00
Uscite Investimenti	(-)	23.571.600,00	12.418.000,00	7.231.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	5.021.489,00	5.023.531,00	5.030.555,00
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	5.021.489,00	5.023.531,00	5.030.555,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	64.000.000,00	52.620.000,00	47.060.000,00
Uscite bilancio	(-)	64.000.000,00	52.620.000,00	47.060.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di competenza		0,00	0,00	0,00

LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2003-2005 - SCELTE PROGRAMMATICHE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI -

L'ordinamento contabile prescrive che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio". Mentre il risultato economico di esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento nella ricchezza posseduta dal Comune (differenza tra la situazione patrimoniale di un anno rispetto a quello immediatamente precedente), il *conto del patrimonio* indica proprio il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio.

Il legislatore ha precisato in modo specifico il contenuto di questo documento obbligatorio. Infatti, "il patrimonio degli enti locali (..) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale".

La definizione di *Conto del patrimonio* indica già lo strettissimo legame che esiste tra il conto del patrimonio e l'inventario. Quest'ultimo, infatti, è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni ed i rapporti giuridici intestati al Comune e si chiude con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato, per l'appunto, conto del patrimonio. Alla luce di queste considerazioni, siamo in presenza di un'unica rilevazione contabile che produce due distinti tipi di elaborati: l'inventario comunale ed il conto del patrimonio dell'ente.

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate dal consiglio con l'adozione della Relazione previsionale e programmatica sono anch'esse influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. La presenza nell'ultimo consuntivo approvato (Rendiconto 2001) di una situazione creditoria non felice, originata da un volume di *Immobilizzazioni finanziarie* ritenuto preoccupante (crediti immobilizzati o addirittura posizioni creditorie in sofferenza), o da una posizione debitoria eccessiva, prodotta dal progressivo accumulo di un ammontare rilevante di *Debiti di finanziamento*, può limitare pesantemente il margine di discrezionalità della programmazione di medio periodo adottata dall'amministrazione.

Una situazione di segno opposto, invece, pone invece il Comune in condizione di espandere la propria capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della propria situazione patrimoniale. Questo,

naturalmente, si verifica entro un margine di libertà che diminuirà nel tempo proprio perché il progressivo ricorso ai mezzi onerosi di terzi eroderanno la situazione positiva iniziale.

Accanto a ciò, il valore dei beni strumentali indicati tra le *Immobilizzazioni materiali* rappresenta proprio il controvalore patrimoniale di quei cespiti che, per effetto del progressivo diffondersi dell'autonomia gestionale attribuita ai *Responsabili dei servizi*, vengono assegnati ai dirigenti ed ai tecnici per realizzare gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica dell'esercizio entrante.

Il budget di risorse che costituisce il fabbisogno di ogni programma, infatti, è composto da risorse umane (assetto organizzativo), economiche (disponibilità finanziaria) e strumentali (beni mobili ed immobili inventariati). Il quadro di riferimento generale in cui va a collocarsi il documento di programmazione pluriennale viene quindi integrato con l'indicazione, nelle due tabelle successive, della situazione dell'*attivo* e del *passivo* patrimoniale approvate con l'ultimo rendiconto disponibile (Conto consuntivo 2001).

I successivi prospetti riportano gli elementi che compongono il Conto del patrimonio 2001 suddivisi distintamente, come prevede la normativa vigente, in parte attiva e passiva.

ATTIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in lire)
(Situazione al 31/12/2001)

	Importo	
	Parziale	Totale
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi pluriennali capitalizzati	0	
<i>Fondo ammortamento costi pluriennali capitalizzati (-)</i>	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Beni demaniali	67.749.963	
<i>Fondo ammortamento beni demaniali (-)</i>	0	
Terreni / patrimonio indisponibile	373.284.000	
Terreni / patrimonio disponibile	333.654.825	
Fabbricati/patrimonio indisponibile	114.333.390.604	
<i>Fondo ammortamento fabbricati / patrimonio indisponibile (-)</i>	0	
Fabbricati / patrimonio disponibile	13.844.411.366	
<i>Fondo ammortamento fabbricati / patrimonio disponibile (-)</i>	0	
Macchinari, attrezzature e impianti	714.054.469	
<i>Fondo ammortamento macchinari, attrezzature e impianti (-)</i>	0	
Attrezzature e sistemi informatici	359.026.855	
<i>Fondo ammortamento attrezzature e sistemi informatici (-)</i>	0	
Automezzi e motomezzi	248.252.302	
<i>Fondo ammortamento automezzi e motomezzi (-)</i>	0	
Mobili e macchine d'ufficio	4.658.838.888	
<i>Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio (-)</i>	0	
Universalità di beni / patrimonio indisponibile	0	
<i>Fondo ammort.universalità beni / patrimonio indisponibile (-)</i>	0	
Universalità beni/patrimonio disponibile	0	
<i>Fondo ammortamento universalità beni / patrimonio disponibile (-)</i>	0	
Diritti reali su beni di terzi	0	
Immobilizzazioni in corso	63.824.219.831	198.756.883.103
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in imprese controllate	41.996.881.727	
Partecipazioni in imprese collegate	0	
Partecipazioni in altre imprese	0	
Crediti verso imprese controllate	0	
Crediti verso imprese collegate	0	
Crediti verso altre imprese	0	
Titoli / investimenti a medio-lungo termine	0	
Crediti di dubbia esigibilità	0	
<i>Crediti verso contribuenti</i>	0	
<i>Crediti verso Stato correnti</i>	0	
<i>Crediti verso regione correnti</i>	0	
<i>Crediti verso altri enti correnti</i>	0	
<i>Crediti verso utenti servizi pubblici</i>	0	

<i>Crediti verso utenti beni patrimoniali</i>	0	
<i>Crediti verso altri correnti</i>	0	
<i>Fondo svalutazione crediti (-)</i>	0	
Crediti per depositi cauzionali	0	41.996.881.727
RIMANENZE		
Rimanenze	0	
Rimanenze materie prime	0	
Rimanenze prodotti	0	0

ATTIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in lire)
(Situazione al 31/12/2001)

	Importo	
	Parziale	Totale
CREDITI		
Crediti verso contribuenti	8.115.953.014	
Crediti verso Stato correnti	2.724.812.837	
Crediti verso Stato capitale	61.995.036.277	
Crediti verso Regione correnti	1.667.614.181	
Crediti verso Regione capitale	29.104.862.335	
Crediti verso altri enti correnti	43.543.087	
Crediti verso altri enti capitale	0	
Crediti verso utenti servizi pubblici	378.468.212	
Crediti verso utenti beni patrimoniali	287.456.205	
Crediti verso altri correnti	30.196.623	
Crediti verso altri capitale	2.769.218.319	
Crediti da alienazioni patrimoniali	12.340.966.500	
Crediti somme corrisposte c/terzi	2.303.309.962	
Crediti per IVA	404.668.945	
Depositi presso banche	2.574.138.193	
Depositi presso Cassa Depositi e Prestiti	17.571.463.553	142.311.708.243
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
Titoli / investimenti a breve	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Cassa	39.575.696.959	
Depositi bancari	0	39.575.696.959
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	2.057.752.103	
Imposte (Tit.1E - Cat.1)	1.977.500.159	
Tasse (Tit.1E - Cat.2)	260.370	
Tributi speciali ed altre entrate (Tit.1E - Cat.3)	0	
Trasferimenti correnti dallo Stato (Tit.2E - Cat.1)	0	
Trasferimenti correnti dalla Regione (Tit.2E - Cat.2)	1.796.007	
Trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate (Tit.2E - Cat.3)	0	
Trasferimenti da organismi comunitari (Tit.2E - Cat.4)	0	
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Tit.2E - Cat.5)	9.884.833	
Proventi dei servizi pubblici (Tit.3E - Cat.1)	13.841.755	
Proventi dei beni dell'ente (Tit.3E - Cat.2)	17.721.750	
Interessi su anticipazioni e prestiti (Tit.3E - Cat.3a)	33.919.326	
Interessi su capitale di dotazione (Tit.3E - Cat.3b)	0	
Utili netti e dividendi (Tit.3E - Cat.4)	0	
Proventi diversi (Tit.3E - Cat.5)	2.827.903	
Risconti attivi	3.104.693	
Personale (Tit.1U - Int.1)	0	
Beni di consumo e/o materie prime (Tit.1U - Int.2)	0	
Prestazioni di servizi (Tit.1U - Int.3)	0	
Utilizzo di beni di terzi (Tit.1U - Int.4)	3.104.693	
Trasferimenti (Tit.1U - Int.5a)	0	
<i>Trasferimenti dallo Stato</i>	0	
<i>Trasferimenti dalla Regione</i>	0	
<i>Trasferimenti da Province e metropoli</i>	0	
<i>Trasferimenti da Comuni e unione comuni</i>	0	

Trasferimenti da Comunità montane	0
Trasferimenti da Altri	0

ATTIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in lire)
(Situazione al 31/12/2001)

	Importo	
	Parziale	Totale
Trasferimenti da Aziende speciali e partecipate (Tit.1U - Int.5b)	0	
Interessi passivi per mutui e prestiti (Tit.1U - Int.6a)	0	
Interessi passivi per obbligazioni (Tit.1U - Int.6b)	0	
Interessi passivi per anticipazioni (Tit.1U - Int.6c)	0	
Interessi passivi per altre cause (Tit.1U - Int.6d)	0	
Imposte e tasse (Tit.1U - Int.7)	0	
Oneri straordinari della gestione (Tit.1U - Int.8)	0	2.060.856.796
Totale Attivo		424.702.026.828
CONTI D'ORDINE		
Opere da realizzare	161.492.498.195	
Beni conferiti in aziende speciali	0	
Beni di terzi conferiti	0	
Totale Conti d'ordine		161.492.498.195

PASSIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in lire)
(Situazione al 31/12/2001)

	Importo	
	Parziale	Totale
PATRIMONIO NETTO		
Netto patrimoniale	219.890.697.597	
Netto da beni demaniali	0	219.890.697.597
CONFERIMENTI		
Conferimenti da trasferim. C/capitale	125.501.564.444	
Conferimenti da concess. edificare	6.741.728.122	132.243.292.566
DEBITI		
Debiti per finanziamenti a breve termine	0	
Debiti per mutui e prestiti	49.415.482.391	
Debiti per prestiti obbligazionari	0	
Debiti pluriennali	0	
Debiti di funzionamento	14.007.802.422	
Debiti per IVA	0	
Debiti per anticipazioni di cassa	0	
Debiti per somme anticipate da terzi	1.867.610.194	
Debiti verso imprese controllate	0	
Debiti verso imprese collegate	0	
Debiti verso altri	0	
Altri debiti	2.143.139.140	67.434.034.147
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	5.134.002.518	
Personale (Tit.1U - Int.1)	2.561.810.661	
Beni di consumo e/o mat.prima (Tit.1U - Int.2)	125.170.707	
Prestazioni di servizi (Tit.1U - Int.3)	2.188.431.989	
Utilizzo di beni di terzi (Tit.1U - Int.4)	72.479.671	
Trasferimenti (Tit.1U - Int.5a)	0	
<i>Trasferimenti allo Stato</i>	0	
<i>Trasferimenti alla Regione</i>	0	
<i>Trasferimenti alle Province e metropoli</i>	0	
<i>Trasferimenti a Comuni e unione comuni</i>	0	
<i>Trasferimenti a Comunità montane</i>	0	
<i>Trasferimenti ad Altri</i>	0	
Trasferimenti ad Aziende speciali e partecipate (Tit.1U - Int.5b)	0	
Interessi passivi per mutui e prestiti (Tit.1U - Int.6a)	0	
Interessi passivi per obbligazioni (Tit.1U - Int.6b)	0	
Interessi passivi per anticipazioni (Tit.1U - Int.6c)	0	

Interessi passivi per altre cause (Tit.1U - Int.6d)	0
Imposte e tasse (Tit.1U - Int.7)	186.109.490
Oneri straordinari della gestione (Tit.1U - Int.8)	0
Risconti passivi	0
Imposte (Tit.1E - Cat.1)	0
Tasse (Tit.1E - Cat.2)	0
Tributi speciali ed altre entrate (Tit.1E - Cat.3)	0
Trasferimenti correnti allo Stato (Tit.2E - Cat.1)	0
Trasferimenti correnti alla Regione (Tit.2E - Cat.2)	0
Trasferimenti alla Regione per funzioni delegate (Tit.2E - Cat.3)	0
Trasferimenti ad organismi comunitari (Tit.2E - Cat.4)	0
Trasferimenti ad altri enti del settore pubblico (Tit.2E - Cat.5)	0

PASSIVO PATRIMONIALE: CONSISTENZA INIZIALE (in lire)
(Situazione al 31/12/2001)

	Importo	
	Parziale	Totale
Proventi dei servizi pubblici (Tit.3E - Cat.1)	0	
Proventi dei beni dell'ente (Tit.3E - Cat.2)	0	
Interessi su anticipazioni e prestiti (Tit.3E - Cat.3a)	0	
Interessi su capitale di dotazione (Tit.3E - Cat.3b)	0	
Utili netti e dividendi (Tit.3E - Cat.4)	0	
Proventi diversi (Tit.3E - Cat.5)	0	5.134.002.518
Totale Passivo		424.702.026.828
CONTI D'ORDINE		
Impegni opere da realizzare	161.492.498.195	
Conferimenti in aziende speciali	0	
Beni di terzi	0	
Totale conti d'ordine		161.492.498.195

I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO 2003-2005
- FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI -

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in *Titoli*. Il totale delle entrate - depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi e, a seconda del metodo di costruzione dei programmi adottato, anche dai movimenti di fondi e dalle entrate destinate a coprire il rimborso dei prestiti - indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (*Fonti*). Allo stesso tempo, il totale delle spese - sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi ed eventualmente, a seconda del metodo di costruzione dei programmi prescelto, depurato anche dai movimenti di fondi e del rimborso di prestiti - riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (*Impieghi*). Quella appena prospettata, è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Nelle tre colonne dei dati sono esposti gli stanziamenti per il triennio 2003-2005, mentre le denominazioni espunte nella prima colonna indicano le *fonti* finanziarie e gli *impieghi* che costituiscono, per l'appunto, i grossi aggregati contabili che influenzano l'ammontare delle risorse reperite o movimentate nei diversi programmi in cui si articola la relazione previsionale e programmatica.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI: TRIENNIO 2003-2005 (in euro)

Fonti finanziarie	2003	2004	2005
Tributi (Tit.1)	(+) 21.438.422,00	21.964.422,00	21.813.422,00
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+) 6.136.694,00	5.362.252,00	5.128.228,00
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+) 3.386.795,00	3.406.795,00	3.411.795,00
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+) 18.263.000,00	14.073.000,00	8.106.000,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+) 9.753.600,00	2.790.000,00	3.570.000,00

Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse correnti destinate a rimborso di prestiti	(-)	2.290.391,00	1.917.799,00	1.810.758,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

Totale delle risorse destinate ai programmi **56.688.120,00** **45.678.670,00** **40.218.687,00**

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI: TRIENNIO 2003-2005 (in euro)

Utilizzi economici		2003	2004	2005
Spese correnti (Tit.1)	(+)	30.066.520,00	30.210.670,00	29.937.687,00
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	26.621.600,00	15.468.000,00	10.281.000,00
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00

Totale delle risorse impiegate nei programmi **56.688.120,00** **45.678.670,00** **40.218.687,00**

**I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO 2003-2005
- FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI -**

Le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il *processo di programmazione*. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questa constatazione trova anche riscontro nella normativa contabile: il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica *a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata), ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri *programmi di spesa*.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, comunque vincolante per l'amministrazione, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere *politico*, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente *tecniche*, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse finanziarie reperibili nell'esercizio. Il programma può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese prettamente in conto capitale (è il caso di un programma che elenca tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile), oppure da spese correnti unite a spese in conto capitale (è il caso di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che dev'essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa. Per questo motivo, la tabella successiva distingue nettamente le risorse di parte corrente (Tributi, Trasferimenti in conto gestione, Entrate extratributarie, Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, Avanzo di amministrazione applicato al bilancio corrente, ecc.) da quelle in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale, Accensione di prestiti, Avanzo di amministrazione applicato al bilancio degli investimenti, Entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale). Si tratta, infatti, di distinguere le entrate *libere* da quelle *provviste di vincolo*.

Sarà la configurazione stessa attribuita dall'ente locale al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi. Non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni Comune può agire in piena autonomia.

La tabella di seguito riportata quantifica le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2003-2005, raggruppate in risorse di parte corrente ed in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni dei rispettivi esercizi in cui è composto il triennio considerato. L'ultimo riquadro espone invece gli aggregati di entrata, che per la loro natura, sono stati esclusi dal computo dei finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività di spesa. Il totale generale, infine, permette di verificare la corrispondenza tra le risorse riportate nella relazione previsionale e programmatica e le analoghe disponibilità inserite nel bilancio triennale per il medesimo periodo.

ENTRATE CORRENTI (in euro)		2003	2004	2005
Tributi (Tit.1)	(+)	21.438.422,00	21.964.422,00	21.813.422,00
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	6.136.694,00	5.362.252,00	5.128.228,00
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	3.386.795,00	3.406.795,00	3.411.795,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate corr. generiche che finanziano investimenti (eccedenza econ.)	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse correnti destinate a rimborso di prestiti	(-)	2.290.391,00	1.917.799,00	1.810.758,00
Risorse ordinarie		28.671.520,00	28.815.670,00	28.542.687,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	(+)	1.395.000,00	1.395.000,00	1.395.000,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione / contributi straordinari	(+)	0,00	0,00	0,00
Mutui passivi a copertura disavanzi	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.395.000,00	1.395.000,00	1.395.000,00
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		30.066.520,00	30.210.670,00	29.937.687,00
ENTRATE INVESTIMENTI (in euro)		2003	2004	2005
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	18.263.000,00	14.073.000,00	8.106.000,00
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	(-)	1.395.000,00	1.395.000,00	1.395.000,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione / contributi straordinari	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate corr. generiche che finanziano investimenti (eccedenza econ.)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse non onerose		16.868.000,00	12.678.000,00	6.711.000,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	9.753.600,00	2.790.000,00	3.570.000,00
Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		9.753.600,00	2.790.000,00	3.570.000,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		26.621.600,00	15.468.000,00	10.281.000,00
Totale risorse destinate ai programmi (a+b)		56.688.120,00	45.678.670,00	40.218.687,00
ALTRE ENTRATE NON DESTINATE AI PROGRAMMI (in euro)		2003	2004	2005
Risorse correnti destinate a rimborso di prestiti	(+)	2.290.391,00	1.917.799,00	1.810.758,00
Anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	5.021.489,00	5.023.531,00	5.030.555,00
Totale entrate non destinate ai programmi (c)		7.311.880,00	6.941.330,00	6.841.313,00

Totale entrate bilancio (a+b+c)	64.000.000,00	52.620.000,00	47.060.000,00
---------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO 2003-2005
- UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI -

I valori contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'intervallo triennale considerato dalla relazione previsionale programmatica; si trattava, naturalmente, esclusivamente di stanziamenti della sola competenza. Il quadro riportato in questa pagina mostra invece come queste risorse siano destinate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale e movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi di spesa* ipotizzati per il triennio 2003-2005.

A seconda del tipo di intervento, siamo in presenza di spese destinate al funzionamento dell'ente (Spese correnti, Rimborso di prestiti) o al ripiano di eccedenze di spesa accumulate in precedenti esercizi (Disavanzo di amministrazione), oppure di uscite finalizzate allo sviluppo del comparto degli investimenti (Spese in conto capitale). Le tabella riportata di seguito indica e quantifica il volume di spesa che si prevede di effettuare nel triennio 2003-2005 distinguendo gli interventi di parte corrente da quelli in conto capitale. Anche in questo caso, l'ultimo riquadro espone gli aggregati di spesa che, per la loro natura, non sono stati inseriti nei singoli programmi e costituiscono, pertanto, solo degli stanziamenti da considerare per quantificare l'ammontare complessivo delle dotazioni di bilancio dei rispettivi esercizi.

USCITE CORRENTI (in euro)		2003	2004	2005
Spese correnti (Tit.1)	(+)	30.066.520,00	30.210.670,00	29.937.687,00
Impieghi ordinari		30.066.520,00	30.210.670,00	29.937.687,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Uscite correnti impiegate nei programmi (a)		30.066.520,00	30.210.670,00	29.937.687,00
USCITE INVESTIMENTI (in euro)		2003	2004	2005
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	26.621.600,00	15.468.000,00	10.281.000,00
Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)		26.621.600,00	15.468.000,00	10.281.000,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi (a+b)		56.688.120,00	45.678.670,00	40.218.687,00
ALTRE USCITE NON IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (in euro)		2003	2004	2005
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	(+)	2.290.391,00	1.917.799,00	1.810.758,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	5.021.489,00	5.023.531,00	5.030.555,00
Totale uscite non impiegate nei programmi (c)		7.311.880,00	6.941.330,00	6.841.313,00

Totale uscite bilancio (a+b+c)	64.000.000,00	52.620.000,00	47.060.000,00
--------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E BILANCIO TRIENNALE 2003-2005
- IL BILANCIO LETTO PER PROGRAMMI -

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulla disponibilità di risorse finanziarie e si traducono nella successiva destinazione delle stesse, secondo un grado di priorità individuato dall'ente, al finanziamento di programmi di spesa corrente o di investimento. Da questa esigenza di sensibilità politica, prima ancora che di natura tecnica, nasce l'obbligo di riclassificare la parte spesa del bilancio in programmi dei quali, come indica la norma, "è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione previsionale e programmatica".

A sua volta il programma, sempre secondo le prescrizioni contabili in materia, viene definito come "un complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente". Ne consegue che l'intero bilancio triennale, come insieme di scelte dell'amministrazione nei campi in cui si esplica l'attività dell'ente, può essere ricondotto anche contabilmente ad un tipo di esposizione che individua, anche in una forma estremamente sintetica come quella considerata dalla successiva tabella, l'intero impianto della programmazione degli interventi di spesa.

Nel prospetto che segue, le indicazioni della denominazione e dello stanziamento finanziario destinato a realizzare ogni singolo programma già forniscono al consigliere una visione d'insieme sulla dimensione della manovra predisposta dall'amministrazione e sviluppata, proprio in virtù dell'intervallo di tempo prefigurato dal legislatore nazionale, nell'arco dell'intero triennio che va dal 2003 al 2005.

La lettura del bilancio *per programmi* permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree d'intervento.

SINTESI DEGLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI - TRIENNIO 2003-2005

Denominazione dei programmi	2003	2004	2005
AFFARI GENERALI	4.162.526,00	3.883.559,00	2.828.225,00
SERVIZIO FINANZIARIO E C.E.D.	6.303.016,00	5.895.244,00	7.450.167,00
SERVIZI DEMOGRAFICI	961.032,00	1.058.189,00	1.057.846,00
POLIZIA LOCALE	1.781.612,00	1.729.518,00	1.704.302,00
CULTURA SPORT SCUOLA	10.305.354,00	9.035.627,00	6.197.596,00
SERVIZI TECNICI E AMBIENTE	19.174.642,00	16.035.767,00	12.954.027,00
ASSETTO DEL TERRITORIO	6.435.656,00	1.004.670,00	1.004.541,00
SEGRETERIA, COMUNICAZIONI E SERVIZI SOCIALI	6.074.970,00	6.061.918,00	6.051.633,00
SERVIZIO PERSONALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.489.312,00	974.178,00	970.350,00
Programmi effettivi di spesa	56.688.120,00	45.678.670,00	40.218.687,00
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi	56.688.120,00	45.678.670,00	40.218.687,00

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E BILANCIO TRIENNALE 2003-2005 - GLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI DI SPESA -

L'importo complessivo attribuito ad ogni programma, esposto nella tabella allegata al capitolo precedente, sintetizza in modo rapido ed efficace la dimensione della manovra finanziaria disposta dal Comune nell'arco del triennio. Lo stanziamento annuale di ogni programma non fornisce però alcuna informazione circa il contenuto stesso di quella decisione di spesa: si conosce l'entità globale, la sua distribuzione nell'arco degli esercizi 2003-2005, ma mancano i riferimenti allo specifico contenuto. Il singolo programma può consistere nella fornitura esclusiva di beni o servizi destinati al funzionamento dell'apparato comunale oppure nella destinazione dell'intero importo alla copertura degli oneri connessi con la realizzazione di una o più opere pubbliche: è evidente che impiegare risorse per l'acquisto di *beni di consumo* è cosa ben diversa dal destinare le medesime entrate per l'acquisto o la realizzazione di *opere infrastrutturali*.

Il prospetto seguente, distinguendo all'interno di ogni programma la parte di stanziamento destinata all'acquisto di beni o servizi di parte corrente da quello allocato per realizzare gli investimenti, e separando infine queste due poste dagli importi accantonati per rimborsare l'indebitamento contratto in precedenza, fornisce una chiara indicazione sul contenuto specifico di ogni decisione di spesa. La visione del programma, visto come singola entità composta da spese correnti, in conto capitale e rimborso di prestiti, costituisce sicuramente un ulteriore elemento di conoscenza della manovra finanziaria posta in essere con la pianificazione degli interventi di spesa triennali.

ANALISI DEGLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI - TRIENNIO 2003-2005

Descrizione	2003	2004	2005
AFFARI GENERALI			
Spesa Corrente (Tit.1)	3.087.526,00	2.883.559,00	2.828.225,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.075.000,00	1.000.000,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
SERVIZIO FINANZIARIO E C.E.D.			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.553.016,00	2.325.244,00	2.330.167,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	4.750.000,00	3.570.000,00	5.120.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
SERVIZI DEMOGRAFICI			
Spesa Corrente (Tit.1)	811.032,00	808.189,00	807.846,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	150.000,00	250.000,00	250.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
POLIZIA LOCALE			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.781.612,00	1.729.518,00	1.704.302,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
CULTURA SPORT SCUOLA			
Spesa Corrente (Tit.1)	6.293.354,00	6.193.627,00	6.175.596,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	4.012.000,00	2.842.000,00	22.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-

ANALISI DEGLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI - TRIENNIO 2003-2005

Descrizione	2003	2004	2005
SERVIZI TECNICI E AMBIENTE			
Spesa Corrente (Tit.1)	8.826.042,00	8.585.767,00	8.421.027,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	10.348.600,00	7.450.000,00	4.533.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
ASSETTO DEL TERRITORIO			
Spesa Corrente (Tit.1)	660.656,00	659.670,00	659.541,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	5.775.000,00	345.000,00	345.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
SEGRETARIA, COMUNICAZIONI E SERVIZI SOCIALI			
Spesa Corrente (Tit.1)	6.074.970,00	6.061.918,00	6.051.633,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-

SERVIZIO PERSONALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE			
Spesa Corrente (Tit.1)	978.312,00	963.178,00	959.350,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	511.000,00	11.000,00	11.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale delle risorse impiegate nei programmi	56.688.120,00	45.678.670,00	40.218.687,00

**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2003-2005
- IL CONTENUTO DEI DIVERSI PROGRAMMI -**

Le scelte in materia di programmazione traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "*complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente*".

Nelle pagine seguenti verranno analizzati i singoli programmi in cui si articolerà l'attività finanziaria del Comune durante il triennio 2003-2005 esponendo, anche in forma grafica, il loro contenuto finanziario. La tabella successiva riporta invece in modo estremamente sintetico la denominazione attribuita ad ogni programma di spesa unitamente all'eventuale indicazione dei corrispondenti servizi in cui il programma può essere articolato.

BILANCIO TRIENNALE 2003-2005 - ELENCO DEI PROGRAMMI

Denominazione dei programmi	Servizi	
	Corrente	Investimenti
AFFARI GENERALI Responsabile: DR. P. COSTANTINI		
SERVIZIO FINANZIARIO E C.E.D. Responsabile: RAG. M.PALMIERI		
SERVIZI DEMOGRAFICI Responsabile: Dr. M.d'ALFONSO		
POLIZIA LOCALE Responsabile: Dr. E. ANDRENELLI		
CULTURA SPORT SCUOLA Responsabile: DR. A. SFRAPPINI		
SERVIZI TECNICI E AMBIENTE Responsabile: ING.A.FORNARELLI		
ASSETTO DEL TERRITORIO Responsabile: Ing. G. CAMERANESI		
SEGRETARIA, COMUNICAZIONI E SERVIZI SOCIALI Responsabile: Dr. V.GIANANGELI		
SERVIZIO PERSONALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE Responsabile: Dr. L. GASPARRI		

**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2003 - 2005
- PROGRAMMA: AFFARI GENERALI -**

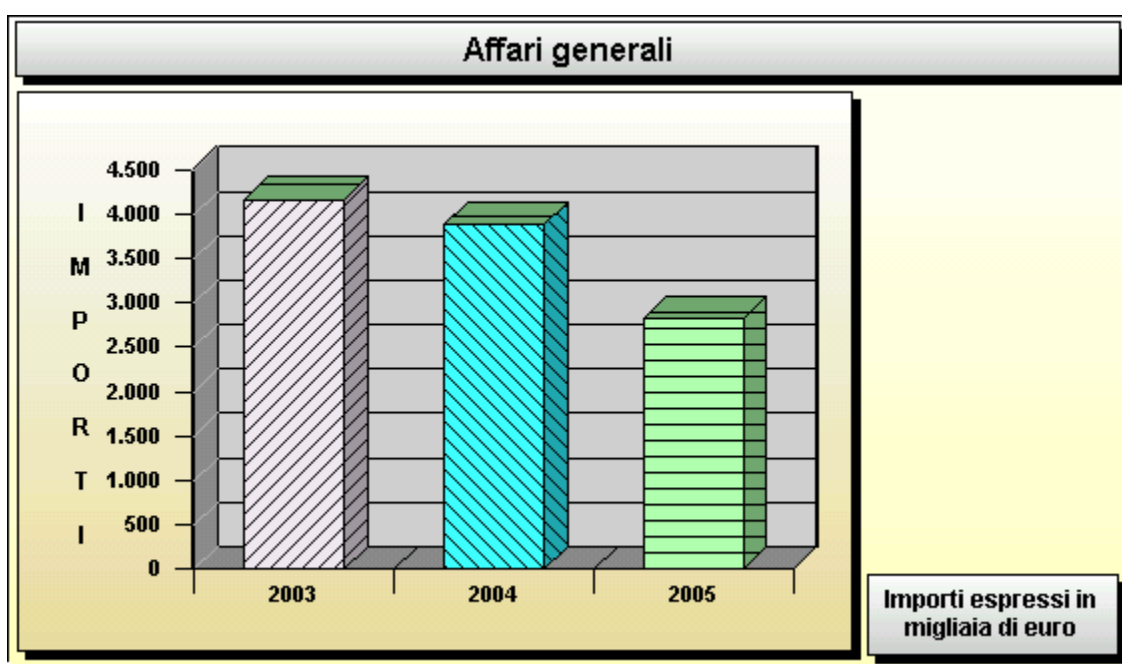
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2003-2005

Denominazione e contenuto	2003	2004	2005
AFFARI GENERALI Spesa Corrente (Tit.1)	3.087.526,00	2.883.559,00	2.828.225,00

Spesa in C/Capitale (Tit.2)
Rimborso di prestiti (Tit.3)

1.075.000,00	1.000.000,00	0,00
-	-	-

Totale programma **4.162.526,00** **3.883.559,00** **2.828.225,00**

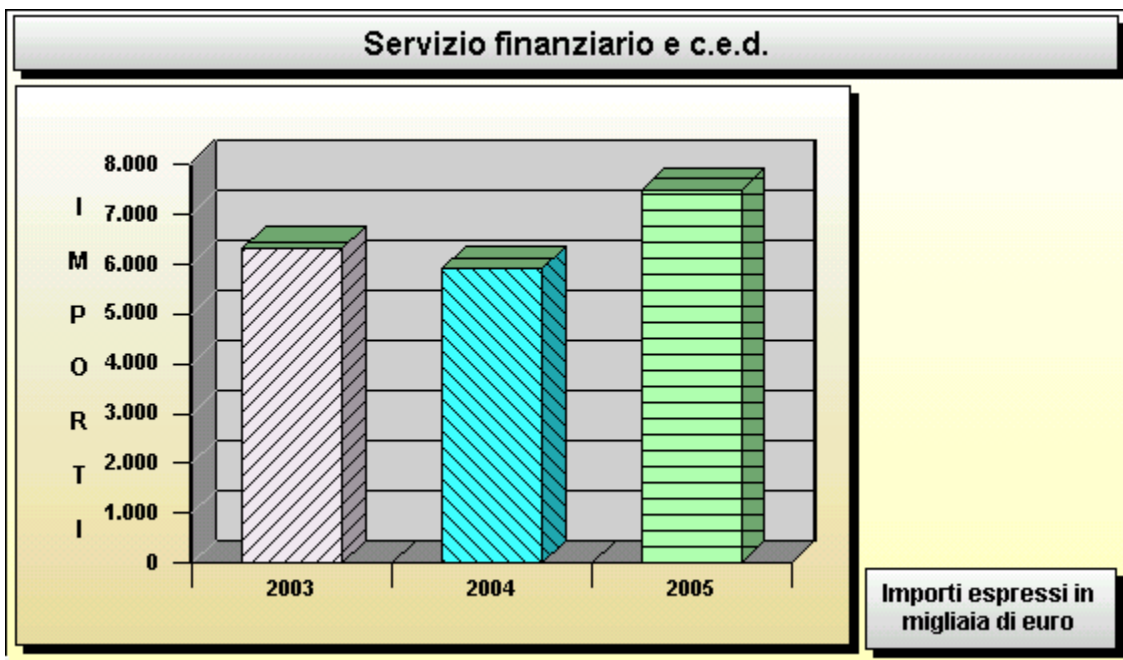


ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2003 - 2005
- PROGRAMMA: SERVIZIO FINANZIARIO E C.E.D. -

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2003-2005

Denominazione e contenuto	2003	2004	2005
SERVIZIO FINANZIARIO E C.E.D.			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.553.016,00	2.325.244,00	2.330.167,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	4.750.000,00	3.570.000,00	5.120.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-

Totale programma **6.303.016,00** **5.895.244,00** **7.450.167,00**

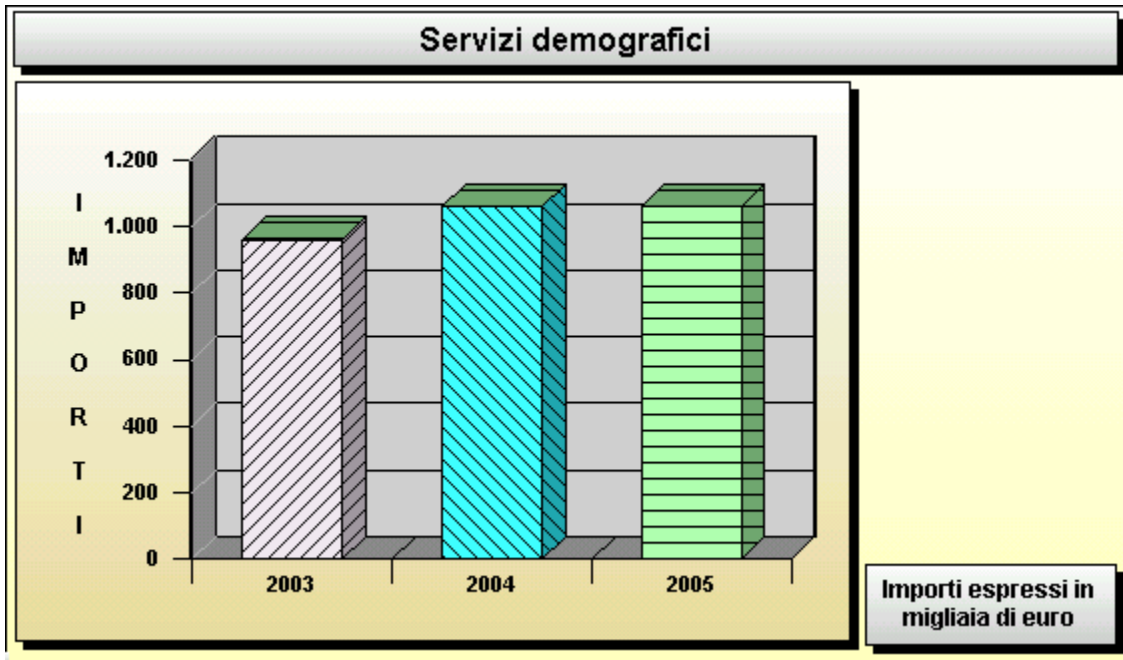


**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2003 - 2005
- PROGRAMMA: SERVIZI DEMOGRAFICI -**

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2003-2005

Denominazione e contenuto	2003	2004	2005
SERVIZI DEMOGRAFICI			
Spesa Corrente (Tit.1)	811.032,00	808.189,00	807.846,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	150.000,00	250.000,00	250.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-

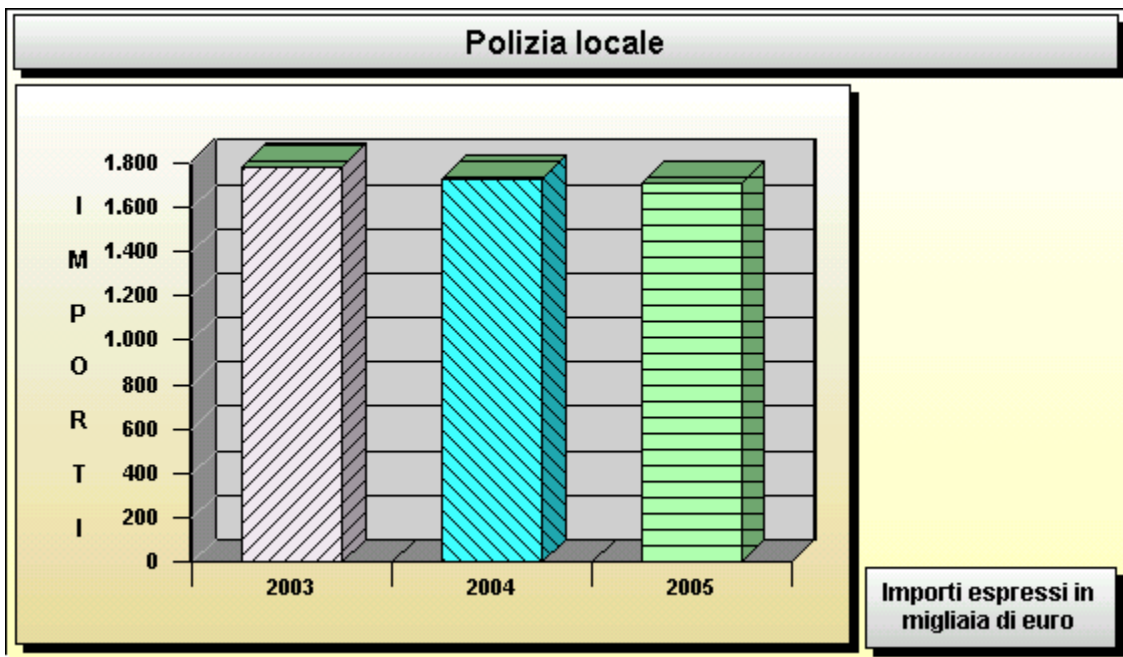
Totale programma **961.032,00** **1.058.189,00** **1.057.846,00**



**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2003 - 2005
- PROGRAMMA: POLIZIA LOCALE -**

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2003-2005

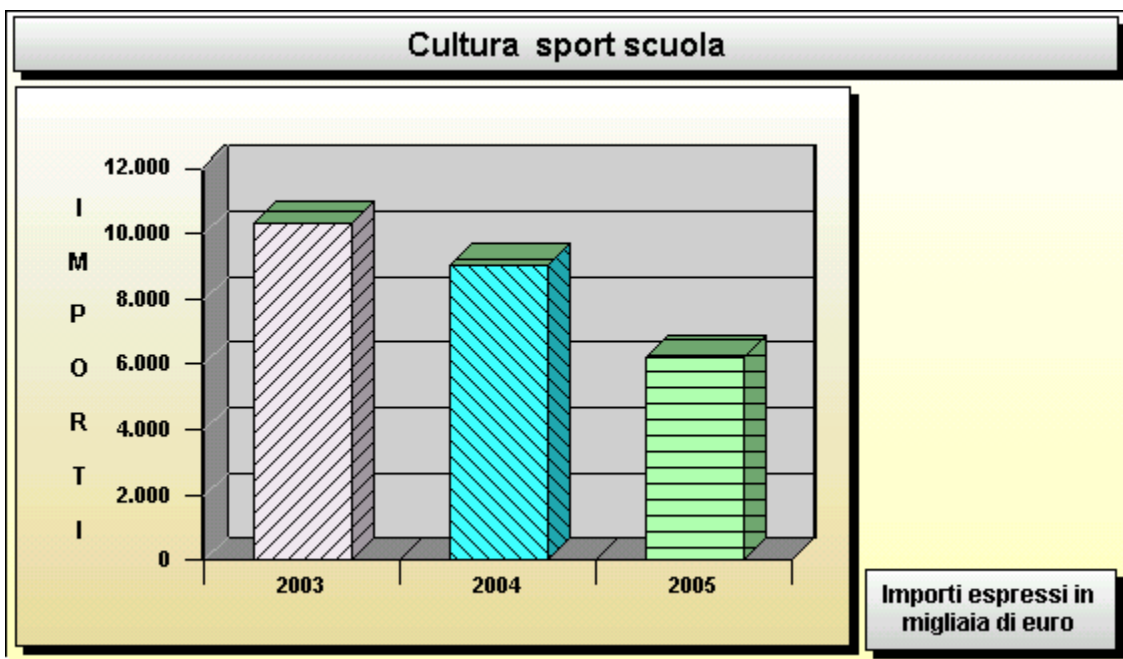
Denominazione e contenuto	2003	2004	2005
POLIZIA LOCALE			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.781.612,00	1.729.518,00	1.704.302,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	1.781.612,00	1.729.518,00	1.704.302,00



**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2003 - 2005
- PROGRAMMA: CULTURA SPORT SCUOLA -**

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2003-2005

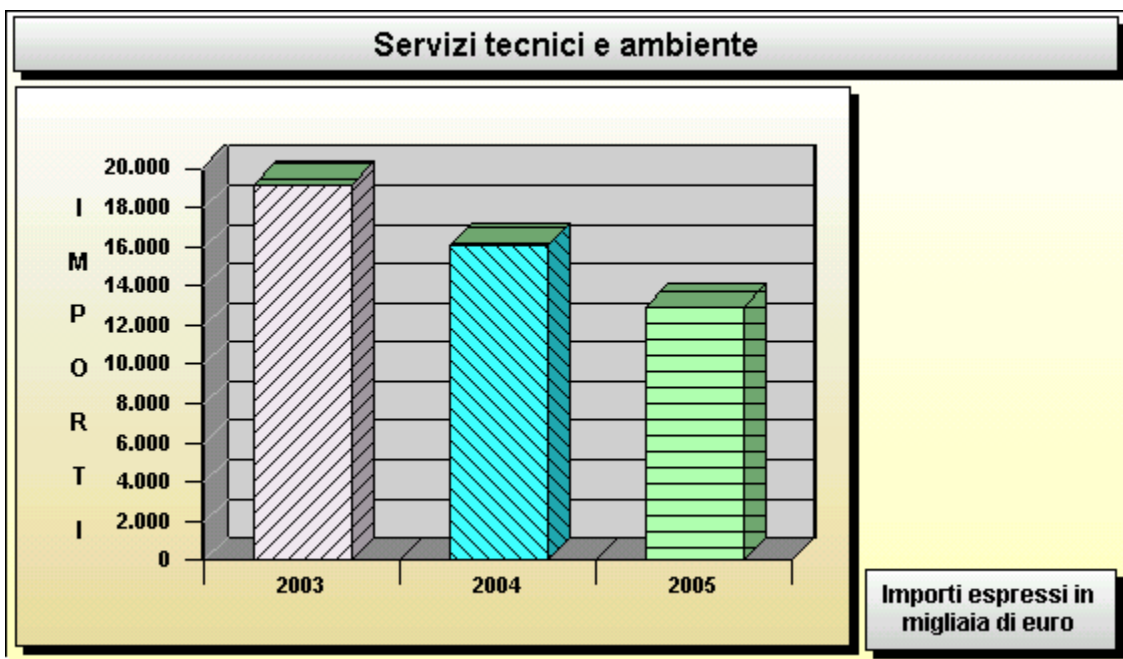
Denominazione e contenuto	2003	2004	2005
CULTURA SPORT SCUOLA			
Spesa Corrente (Tit.1)	6.293.354,00	6.193.627,00	6.175.596,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	4.012.000,00	2.842.000,00	22.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	10.305.354,00	9.035.627,00	6.197.596,00



**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2003 - 2005
- PROGRAMMA: SERVIZI TECNICI E AMBIENTE -**

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2003-2005

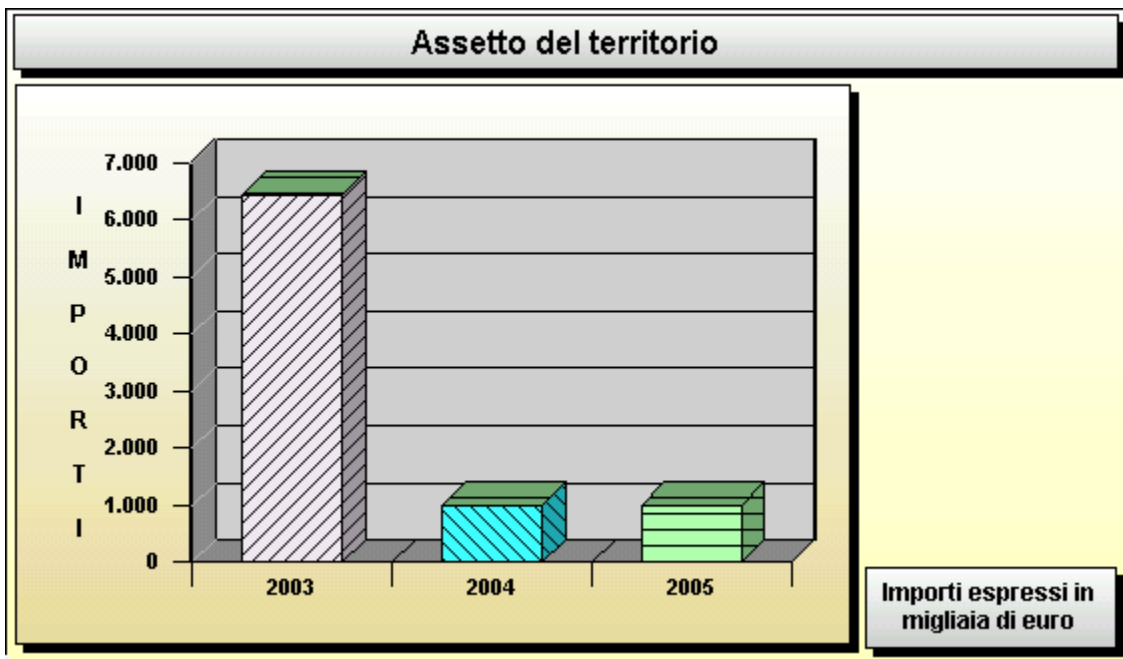
Denominazione e contenuto	2003	2004	2005
SERVIZI TECNICI E AMBIENTE			
Spesa Corrente (Tit.1)	8.826.042,00	8.585.767,00	8.421.027,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	10.348.600,00	7.450.000,00	4.533.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	19.174.642,00	16.035.767,00	12.954.027,00



**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2003 - 2005
- PROGRAMMA: ASSETTO DEL TERRITORIO -**

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2003-2005

Denominazione e contenuto	2003	2004	2005
ASSETTO DEL TERRITORIO			
Spesa Corrente (Tit.1)	660.656,00	659.670,00	659.541,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	5.775.000,00	345.000,00	345.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	6.435.656,00	1.004.670,00	1.004.541,00

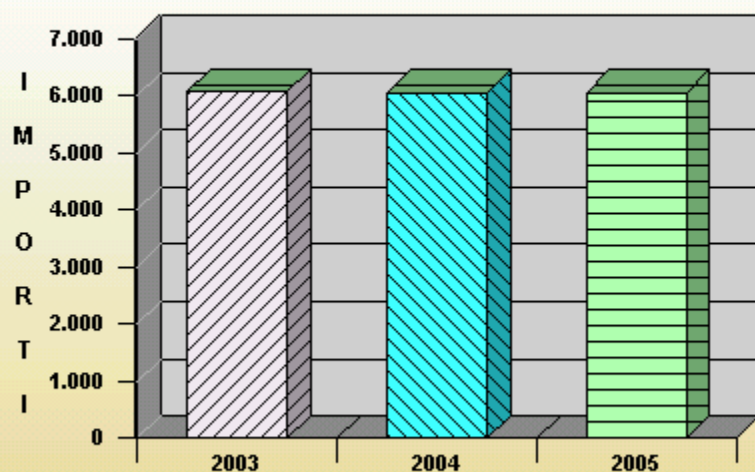


**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2003 - 2005
- PROGRAMMA: SEGRETERIA, COMUNICAZIONI E SERVIZI SOCIALI -**

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2003-2005

Denominazione e contenuto	2003	2004	2005
SEGRETERIA, COMUNICAZIONI E SERVIZI SOCIALI			
Spesa Corrente (Tit.1)	6.074.970,00	6.061.918,00	6.051.633,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	6.074.970,00	6.061.918,00	6.051.633,00

Segreteria, comunicazioni e servizi sociali



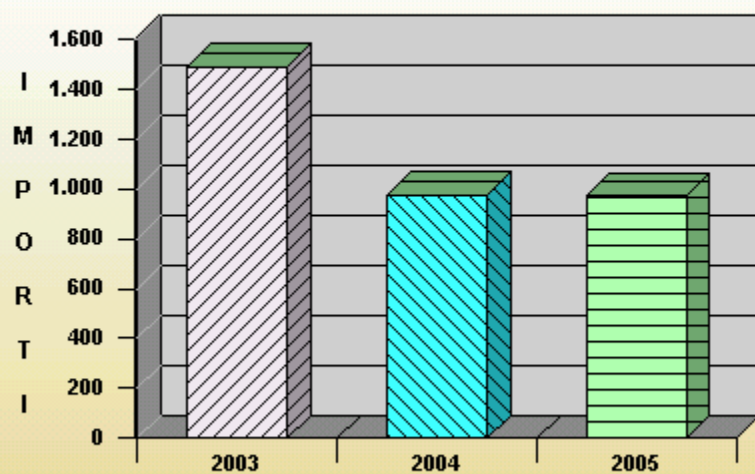
Importi espressi in migliaia di euro

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2003 - 2005 - PROGRAMMA: SERVIZIO PERSONALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE -

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2003-2005

Denominazione e contenuto	2003	2004	2005
SERVIZIO PERSONALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE			
Spesa Corrente (Tit.1)	978.312,00	963.178,00	959.350,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	511.000,00	11.000,00	11.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	1.489.312,00	974.178,00	970.350,00

Servizio personale e attivita' produttive



Importi espressi in migliaia di euro